

Nodo ferroviario e progetti correlati – aspetti generali

E' opportuno in questo senso fare una premessa.

Gli interventi sull'infrastruttura ferroviaria nell'ambito dell'area metropolitana di Genova coinvolgono diversi Enti. Tra essi un ruolo di primo piano spetta al Comune, alla Regione e a RFI, ognuno con un compito diverso:

- Il Comune per le funzioni di pianificazione e organizzazione urbanistica, ma anche come soggetto che deve fare fronte all'attuazione delle politiche di trasporto in ambito urbano.
- La Regione per le funzioni di organizzazione dell'offerta del trasporto ferroviario.
- RFI per la realizzazione dell'infrastruttura.

In questo senso gli interventi inquadrati nel contratto relativo all'ammodernamento del Nodo ferroviario genovese, già approvati (nel 2006) e finanziati (€ 622,4 mln) rappresentano certamente la parte più consistente, ma non l'unica. Esistono, infatti, altri progetti ad esso correlati, che sono già stati approvati e di prossima realizzazione altri, invece, che sono in fase di studio, sono per lo più di iniziativa comunale con l'auspicio di migliorare l'offerta di trasporto.

In estrema sintesi, si delinea quanto segue.

Nuove stazioni/fermate o ristrutturazione delle esistenti

- **Voltri:** è stata temporaneamente abbandonata la realizzazione di una nuova stazione; una prima fase, già appaltata, prevede la ristrutturazione d'attuale scalo per un complessivo miglioramento dell'infrastruttura. La seconda, in

corso di progettazione, necessita della variante degli accessi stradali al porto di competenza dell'Autorità portuale e attualmente all'esame del CIPE.

- **Teglia:** è un progetto di RFI separato dal nodo. E' stato approvato e sarà prossimamente appaltato.
- **Palmaro:** il progetto rientra in quello del nodo, ma dipende (sotto il profilo tecnico) dalla nuova organizzazione della stazione di Voltri; la nuova fermata di Palmaro dovrebbe sorgere in prossimità dello svincolo autostradale
- **Multedo:** ancora in fase di studio.
- **Erzelli:** al momento si sta ipotizzando l'allungamento dei marciapiedi della stazione di Sestri Ponente per consentire un agevole interscambio con altri mezzi pubblici (autobus, nuova funicolare). L'eventuale fattibilità è in discussione con il Comune di Genova.
- **Cornigliano:** (nuova fermata in zona Via San Giovanni d'Acqui): il progetto non è compreso nei lavori del nodo. Potrà essere oggetto di futuri accordi con gli Enti locali.
- **Sestri Ponente:** il completamento del sottopasso ferroviario è di competenza del Comune.
- **Terralba:** dal punto di vista progettuale potrebbe rientrare nei lavori del nodo e risulta di semplice realizzazione sotto il profilo tecnico ed infrastrutturale. Potrebbe essere collocata all'altezza di Via Tripoli e collegata sia con via Torti che con corso Gastaldi permetterebbe di servire una zona di densa urbanizzazione come S. Fruttuoso e sarebbe il capolinea delle relazioni attualmente attestata a Brignole e con destinazione/provenienza Busalla - Savona.

Secondo Mercatali non sarebbe comunque vantaggioso aumentare in maniera

eccessiva le fermate in ambito urbano, in quanto determinerebbe ripercussioni sulle tracce orarie e su tutto il traffico regionale; l'assetto definitivo delle fermate dovrebbe quindi essere ponderato e studiato con tutti gli altri enti preposti (Regione in primis e Trenitalia regionale).

Trattative con Comune per altri interventi da esso ipotizzati

Tenuto conto che la maggior parte dei suddetti interventi non sono ancora finanziati e considerando le difficoltà a reperire risorse da parte del Comune, Mercatali ha confermato che sono allo studio soluzioni di "scambio reciproco" tra Enti, per cui il Comune adotterebbe strumenti urbanistici tali da consentire a FS l'utilizzo delle aree ferroviarie dismesse e, in cambio, RFI si assumerebbe gli oneri per l'esecuzione di ulteriori opere in ambito urbano/suburbano di interesse del Comune. Rientrano, ad esempio, in questa prospettiva la cessione al Comune della linea dismessa tra Voltri e il Castelluccio (Pegli) oppure l'area ex OMV (Officina Manutenzione Veicoli) di Trasta.

Situazione Valpolcevera: Linea Campasso S. Limbania

Mercatali conferma che la linea Campasso-Landi-S. Limbania verrà riattivata e utilizzata per l'istadamento dei convogli per Busalla durante la realizzazione dei lavori a Sampierdarena. Tuttavia, una volta terminati i lavori del nodo, la linea verrà destinata solo ai servizi merci. Non è infatti adatta per un traffico passeggeri in quanto:

- é a binario unico;
- ha il limite di velocità di 30km/h;

- esclude Sampierdarena dal tracciato.

Situazione Valpolcevera: Metropolitana Canepari

Mercatali conferma la fattibilità, già da tempo valutata tecnicamente, di realizzare un prolungamento metro su Canepari, utilizzando parte della sede ferroviaria. Tuttavia, non vede percorribili dal punto di vista tecnico né lo spostamento a Sud della stazione di Rivarolo FS né la realizzazione di una nuova fermata FS in zona di Via Canepari. Dal punto di vista tecnico, è una zona già sovraccarica di infrastrutture comunali e ferroviarie in uno spazio limitato e con forte densità urbanistica.

Stazione Principe Sotterranea - collegamento con metropolitana

La competenza per la realizzazione di tali interventi è del Comune per quanto concerne le opere di collegamento con la metropolitana e di Grandi Stazioni che sta realizzando il parcheggio sotterraneo sotto Principe FS.

Interventi sul sistema di segnalamento

Spesso meno visibili hanno invece un grande ruolo gli interventi di carattere impiantistico. I lavori del nodo, infatti, per l'80% sono opere civili (binari, elettrificazioni, ponti, gallerie, ecc.). Queste opere sono state affidate, a seguito di gara pubblica, al Consorzio Eureka, consorzio stabile che raggruppa CMB Carpi, UNIECO, CLF s.p.a., mentre la restante quota attiene alle opere di segnalamento affidate invece ad

Ansaldo STS, che rivestono peraltro grande importanza per il pieno sfruttamento della capacità delle linee del nodo.

Il progetto prevede un'ottimizzazione degli itinerari dei convogli, la gestione centralizzata di tutto il nodo dal posto di centrale di Genova Teglià dove è già attivo il Sistema di comando e controllo. E' inoltre in progetto la banalizzazione (1) della circolazione sia a Principe sia a Brignole. Questo consentirà un aumento di tracce orarie disponibili e quindi del potenziale numero di convogli circolanti contemporaneamente rispetto a quello che accade attualmente.

Nota 1) banalizzazione: la realizzazione delle infrastrutture che permettono in una linea a doppio binario, la circolazione dei treni indifferentemente sul binario di sinistra o di destra e anche nella stessa direzione su entrambi i binari.

Tempistica lavori

Per quanto attiene ai tempi di realizzazione dei lavori del nodo, Mercatali afferma che c'è un leggero, ma recuperabile, ritardo sulla tabella di marcia, ma rimane la previsione di fine lavori per la primavera del 2016.

Il primo "taglio di nastro" dovrebbe avvenire nell'estate 2011, quando verrà attivata la nuova tratta tra Cornigliano e Sampierdarena (spostamento a mare rispetto a quella precedente e realizzazione di nuovo ponte sul Polcevera); la vecchia tratta sarà ovviamente demolita.

Intervista raccolta da P. Carbone e L. Piccardo nel marzo 2011

Si ringrazia vivamente Gianfranco Mercatali per la gentile collaborazione.

Immagine tratta dal documento Italferr "Potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole", dal sito <http://www.italferr.it/>

©Associazione Metrogenova

È vietato riprodurre il contenuto di questo documento senza autorizzazione.